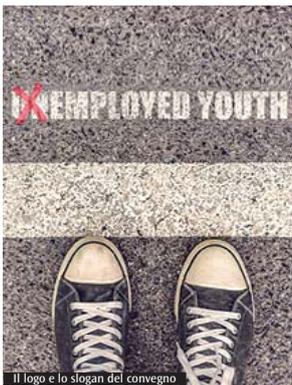


A Milano il primo convegno nazionale sui Neet



Il 3 e il 4 novembre è in programma a Milano il primo convegno nazionale sui Neet, «Neetings», promosso da Università cattolica, Istituto «Giuseppe Toniolo» e Fondazione Cariplo per promuovere un confronto su dati, analisi e iniziative tra i soggetti interessati al «fenomeno Neet» (Not in education, employment or training), che indica persone non impegnate nello studio, né nel lavoro, né nella formazione. Il convegno si aprirà giovedì 3 alle 14 nella sede dell'Università cattolica (largo Gemelli, 1 - aula Pio XI) e continuerà venerdì 4, alle 9.30, presso il polo culturale «Base», nell'area ex Ansaldo (via Bergognone, 34). L'incidenza crescente in Italia di giovani appartenenti a tale categoria - che ha raggiunto livelli tra i più elevati in Europa - ha alimentato un forte aumento sia di domanda conoscitiva (su caratteristiche, cause e implicazioni) sia di misure efficaci di attivazione. Desti infatti molta preoccupazione il costo sociale del lasciare un'ampia parte delle

nuove generazioni a lungo in condizione di inattività, con conseguenze di ordine economico, sociale e psicologico. Il fenomeno va però letto non solo in termini di costi, ma anche di mancata opportunità del sistema Paese di mettere la sua componente più preziosa e dinamica nella condizione di contribuire pienamente alla produzione di crescita presente e futura. È evidente, inoltre, come la complessità e la varietà del fenomeno Neet debbano essere lette alla luce di molteplici punti vista: psicologico, educativo, sociologico, economico, demografico. Il convegno - il primo nazionale e interdisciplinare in Italia sul tema - ha come obiettivo di porre al centro di riflessione i Neet attraverso uno sguardo ampio e approfondito che consenta di arricchire la conoscenza scientifica del

Giovani che non studiano e non lavorano. Se ne parlerà giovedì e venerdì all'Università cattolica e al polo culturale «Base»

fenomeno, condividere riflessioni di misura e metodo, oltre che dare indicazioni utili in termini politici. I contributi del convegno si articoleranno in relazioni invitate e sessioni tematiche suddivise in tre aree scientifiche: caratteristiche e misura dei Neet, antecedenti e conseguenze della condizione di Neet, «Garanzia Giovani» ed esperienze di attivazione sul territorio. A partire dalla stessa definizione di Neet, la letteratura internazionale mette in luce caratteristiche socio-demografiche molto differenti che variano in base ai contesti sociali e culturali: età, titolo di studio, tempo di inattività, essere Neet come frutto di una scelta, sono solo alcune variabili sulle quali si sta orientando la riflessione sul tema. Il convegno si porrà appunto l'obiettivo di interrogarsi e

confrontarsi rispetto alla complessa domanda: chi sono i Neet? Inoltre, sebbene la riflessione sui Neet sia molto presente nel panorama scientifico internazionale, si assiste a una focalizzazione delle ricerche sulle cause socio-economiche del fenomeno, mentre esigui sono i contributi che ne offrono una lettura psico-sociale. Ecco perché durante i lavori si rifletterà anche sui fattori di rischio e di protezione da un punto di vista psicologico, così come sugli esiti sul benessere personale e familiare propri della condizione dei Neet. Infine, sul territorio italiano e internazionale numerosi sono gli interventi volti al reinserimento lavorativo e formativo dei Neet, primo fra tutti «Garanzia Giovani», un'esperienza da valutare insieme alle «buone prassi» che si sono dimostrate adeguate per il coinvolgimento e il reinserimento dei Neet. Per informazioni e iscrizioni, e-mail: comunicazione@istitutoniolo.it.

Sarà inaugurato domenica nella giornata della Caritas il terzo minimarket solidale. Gli altri a Cesano Boscone e a Varese. Non si acquista con i soldi ma con le tessere a punti ricaricate ogni mese. Trenta le famiglie aiutate

Emporio a Garbagnate, spesa gratis per i poveri

DI FRANCESCO CHIAVARI

Dopo Cesano Boscone e Varese, domenica 6 novembre, Giornata diocesana della Caritas, verrà inaugurato a Garbagnate Milanese, il terzo Emporio della solidarietà della Diocesi di Milano. Il minimarket solidale consentirà a trenta famiglie vulnerabili, residenti nel Decanato di Bollate e segnalati dai Centri di ascolto Caritas del territorio di fare la spesa gratuitamente. Una particolare attenzione verrà riservata alle famiglie con figli minori.

L'Emporio di Garbagnate Milanese è il frutto di un positivo lavoro tra realtà sociali, no profit e istituzioni civili e religiose. L'iniziativa nasce dal lavoro e dalla collaborazione dei Centri di ascolto Caritas e delle parrocchie del Decanato di Bollate, di Caritas ambrosiana, della Comunità pastorale «Santa Croce» di Garbagnate Milanese, della cooperativa sociale «Intrecci». Inoltre il servizio è inserito nel contesto del progetto #Vivi avviato grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo, dall'azienda speciale dei Comuni del Bollate «Comuni insieme». Ideati dalla Caritas della Diocesi di Roma gli Empori della solidarietà sono un modello replicato da molte altre Diocesi italiane. Si tratta di punti di distribuzione alimentare al dettaglio completamente gratuiti, realizzati per sostenere famiglie vulnerabili attraverso l'aiuto materiale e l'accompagnamento relazionale. Poiché l'obiettivo è attivare un processo di accompagnamento ed empowerment che valorizzi le risorse e la capacità di scelta, l'accento è posto sulla responsabilità individuale. Per questa ragione quindi, chi entra in un Emporio, può scegliere liberamente i prodotti a disposizione, come se andasse al supermercato. La sola fondamentale differenza è che alla cassa non dovrà pagare con il denaro, ma con una tessera a punti, che diventa la moneta di scambio. La tessera può essere impiegata da parte di ogni nucleo fa-

miiliare per una massimo di 4 settimane, al termine delle quali sarà necessario ricaricarla. Il credito di punti da assegnare alla famiglia viene calcolato sulla base della composizione (in termini di numerosità e fascia d'età) del nucleo familiare. «Negli anni della crisi sono aumentati un terzo le persone che chiedono beni materiali, soprattutto cibo, ai Centri di ascolto Caritas. Ma più che una povertà alimentare, questo dato ribadisce le difficoltà economiche crescenti in cui versano i milanesi, e non più soltanto gli immigrati. Poiché alcuni costi sono difficilmente controbilanciati - come le bollette delle utenze energetiche, le rate di un debito o di un mutuo, l'affitto -, le famiglie si vedono costrette a risparmiare su altre voci come l'istruzione, la salute e anche il cibo, con conseguenze sul lungo periodo che possono essere drammatiche», osserva il direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti. «Per questa ragione il contrasto alla povertà alimentare va fatto partendo da azioni di aiuto concreto ma nell'ambito di politiche più generali che integrino vari strumenti nell'ottica di una effettiva promozione umana: occorrono interventi sul fronte del lavoro, del welfare, delle relazioni familiari e comunitarie di cui tutto il sistema Paese (istituzioni, forze produttive, sindacati) deve sentirsi responsabile».

Consapevole che l'aiuto alimentare non possa essere disgiunto da un'azione complessiva di orientamento e accompagnamento, Caritas ambrosiana affronta la povertà alimentare, tuttavia, anche con misure di aiuto immediato. Dagli Empori di solidarietà al territorio ambrosiano in piazza Greco a Milano, che ogni sera dà da mangiare a 90 persone recuperando le eccedenze alimentari. Infine la Caritas continua ad utilizzare uno strumento tradizionale di aiuto: il pacco-viveri, un piccolo box che di fatto sostiene ogni mese 63 mila famiglie.

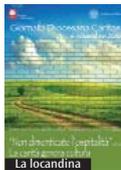


Un Emporio della solidarietà aperto dalla Caritas

sabato in via Sant'Antonio

Incontro con il cardinale Scola e mandato ai volontari

Sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, nel Salone Pio XII (via Sant'Antonio, 5 - Milano), si svolgerà il convegno diocesano delle Caritas parrocchiali dal titolo «Non dimenticate l'ospitalità» tratto dalla Lettera agli Ebrei. Un appuntamento che introduce la giornata diocesana della Caritas, che si celebrerà nelle parrocchie domenica 6 novembre nella solennità di Cristo Re. Dopo l'accoglienza, la preghiera e l'introduzione di Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana, alle ore 10 interverrà l'arcivescovo, cardinale Angelo Scola, con una relazione intitolata «Noi abbiamo la mentalità e i sentimenti di Cristo». Carità è cultura». Poi parlerà la scrittrice Mariapa Veladino sui temi che predilige: Chiesa e ambiente, Chiesa e finanza etica, economia della felicità, povertà e solidarietà. Spazio anche al teatro con lo spettacolo di Michele Fiocchi tratto dal libro di Fabio Geda «Nel mare ci sono i cocodrilli» e dedicato ai bambini migranti. Al termine monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale e presidente di Caritas ambrosiana, consegnerà a nome dell'Arcivescovo il mandato ai partecipanti che rappresentano le Caritas parrocchiali.



La locandina

Diocesi lombarde gemellate con le frazioni di Amatrice

Caritas ambrosiana con le Caritas delle Diocesi della Lombardia sarà gemellata con le frazioni attorno ad Amatrice. La decisione è stata presa dai delegati delle Caritas regionali e di Caritas italiana, durante la riunione che si è svolta nel palazzo episcopale a Rieti nello scorso fine settimana, a circa due mesi dal terremoto che, nella notte del 24 agosto, ha devastato questo angolo dell'Italia centrale e colpito pesantemente anche in questi giorni. L'area è costituita da 30 piccoli borghi sparsi sui monti, lungo la faglia sorgente del sisma, che ha aperto sul terreno un ferita ancora visibile per 25 chilometri. Piccoli centri rasi al suolo, come ad esempio Saletta, un paese fantasma dove anche la chiesa è venuta giù, o Retrosi. Gli abitanti di questi centri,

alle competenze e ai bisogni. Siamo consapevoli, come ci ha detto il Vescovo, che il terremoto non è alle spalle, ma davanti a noi e, anzi, proprio ora siamo forse in un momento più difficile». Nel frattempo continua la raccolta fondi per i terremotati (info www.chiesadimilano.it). Finora i fedeli ambrosiani hanno donato 2.567.313 euro, di cui 1.213.313 raccolti dalle parrocchie grazie alla colletta nazionale della Cei promossa dalle Diocesi di Milano e 1.354.000 da Caritas ambrosiana. In questi due mesi già molto si è fatto grazie alle Caritas delle Diocesi del territorio. Sostentute da Caritas e dalle Caritas diocesane hanno fornito sostegno alle persone accolte nelle tendopoli, distribuito generi di prima necessità, erogato contributi per aziende

Pronti a partire i primi operatori. Accanto alle persone e aiuti agli agricoltori. Continua la raccolta fondi

agricole e zootecniche, aiuti per la nascita di nuova imprenditoria. Ora come espressione di comunione ecclesiale e nella prospettiva di incontro e scambio tra comunità sono stati avviati «gemellaggi», secondo le esperienze sperimentate in analoghe emergenze. Oltre alle Caritas della Lombardia, con la Diocesi di Rieti si sono gemellate le Caritas di Lazio, Basilicata, Toscana e Puglia; con la Diocesi di Ascoli Piceno e le altre Diocesi delle Marche si sono gemellate le Caritas di Marche, Piemonte-Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Calabria; con la Diocesi di Spoleto-Notizia le Caritas di Umbria, Nord-est Campania e Sardegna; infine con la Diocesi di L'Aquila e Teramo si sono gemellate le Caritas di Abruzzo-Molise e Sicilia. Le Caritas della Liguria hanno dato la disponibilità e si orienteranno a seconda dei bisogni che emergeranno.

«Amoris laetitia» e vita matrimoniale il lunedì sera a Cernusco sul Naviglio

«Nella vita matrimoniale si litiga, a volte «volano i piatti», ma vi dà un consiglio: mai finire la giornata senza fare la pace». Così si rivolgeva papa Francesco alle famiglie nell'udienza generale del 13 maggio 2015. Si intitola proprio «Quando volano i piatti» la proposta della Comunità pastorale «Famiglia di Nazaret» di Cernusco sul Naviglio, che consiste in un ciclo di incontri (un lunedì al mese, alle ore 21) presso «La Girandola» (via Briantea, 23 - Cernusco sul Naviglio). Il prossimo appuntamento sarà il 7 novembre, i successivi il 5 dicembre, il 9 gennaio, il 13 febbraio, il 6 marzo, l'8 maggio. Nella esortazione

Appuntamento il 7 novembre. Una condivisione di esperienze e speranze

apostolica *Amoris Laetitia* papa Francesco indica che «per favorire un'educazione integrale abbiamo bisogno di ravvivare l'alleianza tra le famiglie e la comunità cristiana» (numero 279). Per «ravvivare l'alleianza» è pensata questa iniziativa, nata su richiesta di alcune famiglie, in cui condividere esperienze e speranze in momenti di approfondimento, non dogmatico ma esperienziale, delle proposte e delle sollecitazioni contenute nella *Amoris Laetitia*, seguendola un capitolo alla volta. Informazioni: «Oasi di preghiera S. Maria» - Cernusco sul Naviglio (tel. 02.9211155; e-mail: oasi@cernuscoinsieme.it).

Fidanzati, l'Ac fa tappa a Monza

«Corporeità, sessualità e persona nel tempo del fidanzamento» è il tema dell'incontro per fidanzati che si terrà, per la Zona pastorale V - Monza, domenica 6 novembre alle ore 9, presso le Surore del Preziosissimo Sangue (via Lecco, 6 - Monza). È il secondo appuntamento dell'itinerario «Nati per amare» - proposto dall'Ac ambrosiana in collaborazione con la Pastorale giovanile e con il sostegno dell'associazione di solidarietà familiare «Spazio Famiglia» - che vuole favorire la formazione e la crescita delle coppie nel cammino di costruzione di una famiglia, aiutandole a rileggere la propria esperienza d'amore nella vita di ogni giorno alla luce del Vangelo. È un cammino rivolto a tutti i giovani che vogliono vivere più in profondità e verità la ricchezza del tempo del fidanzamento, facendo proprie le parole di papa Francesco, che nell'esortazione *Amoris laetitia* sottolinea quanto «l'obiettivo principale sia aiutare ciascuno, perché impari ad amare questa persona concreta, con la quale desidera condividere tutta la vita. Imparare ad amare qualcuno non è qualcosa che si improvvisa».

Alberto Ratti

dal 6 a Seveso

Pastorale giovanile, percorso sull'affettività

Nell'ambito delle «Vie incontro all'umano» di Pastorale giovanile viene attivato quest'anno il percorso sull'affettività e «Un amore così mi piace» per consentire ai giovani di riflettere sul tema della vocazione all'amore: tre le tappe, ma sarà possibile partecipare anche a una sola di esse. Gli incontri sono in programma domenica 6 novembre, 19 febbraio e 30 aprile (dalle ore 16 con Messa e pranzo al sacco) presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via S. Carlo, 2 - parcheggio da via S. Francesco). Responsabili della proposta Fondazione Camen (Centro ambrosiano metodi naturali) con il Servizio per la famiglia e il Servizio Giovani di Pastorale giovanile della Diocesi. Iscrizioni on line su www.chiesadimilano.it entro le 12 del 4 novembre. Info: tel. 0362.647500.

da sabato 5

«Tralci d'amore», coppie a San Marco

Come far durare a lungo un buon rapporto di coppia? Quanto incontrare per approfondire e perfezionare gli strumenti per comunicare e relazionarsi si tengono il sabato (dalle 15 alle 18) il 5, 19, 26 novembre e il 10 dicembre. Il percorso per coppie, dal titolo «Tralci d'amore», è proposto dalla Fies (Federazione italiana esercizi spirituali), presso la parrocchia di San Marco (piazza San Marco, 2 - Milano), con il patrocinio del Servizio per la famiglia della Diocesi. Docenti Viviana Pessina, psicologa, Adriana Amorese, mediatrice familiare, Luigi Meani, sociologo. Info e costi: tel. 034.1422682; e-mail: info@consiliumsl.eu.